

**SANTA CROCE PUBBLICI SERVIZI SRL società  
unipersonale**

Sede in SANTA CROCE SULL'ARNO – CORSO MAZZINI, 122

Capitale Sociale versato Euro 10.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PISA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01784780502

Partita IVA: 01784780502 - N. Rea: 154681

Soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Santa Croce sull'Arno

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO  
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025**

***(ex art. 14 D.Lgs. n° 39/2010 e art. 2429 C.C.)***

La presente relazione viene resa anche come incaricato della revisione legale ed è suddivisa in due parti.

Nella prima riferisco, ex art. 14 D.Lgs. n° 39/2010, sugli esiti del controllo sulla contabilità e sul bilancio con i relativi giudizi sul bilancio e sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio; nella seconda riporto, ex art. 2429 C.C., la relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2025.

**RELAZIONE DI REVISIONE E GIUDIZIO SUL BILANCIO**

Ho svolto la revisione legale dei conti così come previsto dall'art. 2409 – bis e segg. C.C. e redatto la relazione prevista dall'art. 14 D.Lgs. n° 39/2010, di seguito riportata:

**1 – Identificazione del bilancio e quadro delle regole di redazione applicate**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio della Santa Croce Pubblici Servizi srl al 31/12/2025.

Di seguito espongo i dati riepilogativi dei prospetti contabili (importi in Euro).

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'esercizio di € 85.495 che si

riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€ 0
Immobilizzazioni	€ 429.723
Attivo circolante	€ 1.221.475
Ratei e risconti	€ 22.983
<b>Totale attività</b>	<b>€ 1.674.181</b>
Patrimonio netto	€ 646.679
Di cui utile di esercizio	€ 85.495
Fondi per rischi e oneri	€ 6.825
Trattamento di fine rapporto subordinato	€ 346.034
Debiti	€ 650.242
Ratei e risconti	€ 24.401
<b>Totale passività</b>	<b>€ 1.674.181</b>

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€ 3.283.145
Costi della produzione	€ 3.184.267

<b>Differenza</b>	€	<b>98.878</b>
Proventi e oneri finanziari	€	26.406
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Imposte sul reddito	€	-39.789
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	€	<b>85.495</b>

La società, nella redazione del bilancio di esercizio, si è ispirata ai postulati ed ai principi fissati dagli artt. 2423 e segg. cod. civ.. La nota integrativa, in particolare, è stata predisposta osservando le disposizioni contenute nell'art. 2427 cod. civ. e le altre disposizioni del cod. civ., nonché quelle di natura fiscale ritenute rilevanti ai fini dell'informativa del bilancio stesso.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Detti documenti sono stati messi a disposizione dell'Organo di Revisione nei termini previsti dalla legge.

## **2 – Descrizione revisione svolta e relativi principi osservati**

I controlli eseguiti sono ispirati alle tecniche previste dagli "statuiti principi di revisione", *correttamente temperate, in termini di adempimenti, dalla dimensione dell'attività della società e dal suo assetto organizzativo*. Nel rispetto dei suddetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori e/o incoerenze significative e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Le procedure di revisione contabile, al fine di esprimere i giudizi professionali sul bilancio e il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sono state impostate sulla base di un accettabile livello di significatività.

Nell'ambito della mia attività di controllo contabile, ho verificato:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di Legge.

La Nota Integrativa illustra l'andamento della gestione, i fatti di rilievo verificatisi ed i criteri di valutazione, rispettando il contenuto obbligatorio degli artt. 2427 e 2428 C.C..

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del C.C. e quelle ritenute opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

A tal proposito ritengo che la valutazione delle varie voci sia stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza.

Aggiungo inoltre che:

- nella redazione del bilancio l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 C.C., né ha modificato i criteri di valutazione ai sensi dell'art. 2423 – bis u.c. C.C.;
- sono state rispettate le strutture previste dal C.C. per lo stato patrimoniale e per il conto economico, rispettivamente agli artt. 2424 e 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione del Bilancio sono stati applicati i criteri legali di valutazione condivisi

dal Revisore Unico in merito ai quali la Nota Integrativa redatta dall'Amministratore Unico dà ampia ed esauriente spiegazione ed a questa si rimanda per la loro dettagliata elencazione.

### **3 – Giudizio sul bilancio**

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Amministratore Unico della società. E' di competenza del Revisore Unico il giudizio professionale espresso sul bilancio, basato sulla revisione contabile.

A mio giudizio, visti i risultati delle verifiche effettuate e considerato quanto sopra esposto, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

### **4 – Richiami di informativa**

Nessun richiamo da segnalare.

### **5 – Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio**

Giudizio non dovuto in quanto il bilancio di esercizio è stato redatto, ai sensi dell'art. 2435-bis, in forma abbreviata.

## **RELAZIONE SULL'ATTIVITA DI VIGILANZA**

Nel corso dell'esercizio cui la presente si riferisce, ho svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, segnalo quanto segue:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi

di corretta amministrazione;

- ho partecipato alle Assemblee dei Soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- ho ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento dell'attività della società e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società medesima;
- ho riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche ed inusuali;
- ho rilevato che esistono operazioni infragruppo, essendo la società soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento debitamente indicate nella Nota Integrativa;
- ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa stessa;
- ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, che ritengo idonei ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività ed a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni ottenute dai diretti responsabili.

Inoltre, rilevo come la società abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente.

### **Segnali sullo stato di crisi**

La società non ha presentato tensioni di natura finanziaria ed ha fatto regolarmente fronte alle proprie obbligazioni (pagamento fornitori, finanziamenti, mutui, dipendenti, scadenze tributarie, etc.) e non si rilevano segnali sullo stato di crisi come individuati dall'art. 3, comma 4, del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), in particolare:

- non sussistono debiti per retribuzioni scadute e non pagate da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- non sussistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- non sussistono nei confronti delle banche e di altri intermediari finanziari né esposizioni scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- non sussistono una o più esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, in particolare:

a) per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore:

1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;

2) per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000;

b) per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;

c) per l'Agenzia delle entrate, l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;

d) per l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.

Non sono pervenute comunicazioni da parte di banche e di intermediari finanziari ex art. 25-decies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 in merito a variazioni in senso peggiorativo, sospensioni o revoche unilaterali degli affidamenti.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Attesto, quindi, che dall'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente.

Segnalo, inoltre, di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 C.C. o esposti di altra natura.

^ ^ ^

Esprimo pertanto, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea del Socio unico.

Condivido infine, con quanto proposto dall'Amministratore Unico circa la destinazione dell'utile d'esercizio, come riportata in nota integrativa.

Santa Croce sull'Arno, lì 14 aprile 2026

IL SINDACO UNICO

Rag. Gian Luca Ruglioni